17 MAGGIO 2024

Resoconto dell'evento

L'importanza della prevenzione vaccinale nell'adulto: l'esempio del vaccino contro l'Herpes Zoster

Sponsor dell'iniziativa è GSK.
GSK non ha avuto alcun ruolo nella definizione dei contenuti redatti autonomamente ed integralmente da Fondazione Longevitas ETS e dai propri collaboratori, che se ne assumono l'esclusiva responsabilità

A CURA DI FONDAZIONE LONGEVITAS

Il convegno e i relatori

Il convegno *"L'importanza della prevenzione vaccinale nell'adulto: l'esempio del vaccino contro l'Herpes Zoster"* ha visto la partecipazione di: **Federico Romani,** Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, **Marco Alparone,** Vice Presidente della Regione Lombardia e Assessore al Bilancio, **Emanuele Monti**, Presidente IX Commissione – Sostenibilità sociale e componente III Commissione permanente Sanità Regione Lombardia, Consigliere AIFA, **Giuseppe Bellelli,** Direttore UOC Geriatria IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza, **Carlo Signorelli,** Presidente NITAG (National Immunization Technical Advisory Group) **Danilo Cereda,** Responsabile Unità Organizzativa Prevenzione Regione Lombardia **Paola Pedrini,** Segretaria Regionale FIMMG Lombardia.

Introduzione e conclusioni di **Eleonora Selvi,** Presidente Fondazione Longevitas.
Moderazione di **Stefano Carugo**, Cardiologo e Professore di Cardiologia Università degli Studi di Milano.

La relazione del Prof. Giuseppe Bellelli

Nel suo intervento, il Prof. Giuseppe Bellelli dell'Università di Milano-Bicocca e dell'Unità Geriatrica Acuta dell'IRCCS S. Gerardo di Monza, ha trattato in modo approfondito l'Herpes Zoster (HZ), dalla sua epidemiologia alle strategie di prevenzione.

Epidemiologia

L'Herpes Zoster è causato dalla riattivazione del virus varicella zoster (VZV) latente nei gangli dei nervi sensoriali. Circa il 98% degli adulti oltre i 40 anni mostra evidenza sierologica di infezione da VZV in Italia. L'incidenza di HZ aumenta con l'età, con una media annua globale di 3,4 casi per 1000 persone. In Italia, circa una persona su tre svilupperà HZ nel corso della vita, con una probabilità che aumenta a uno su due per gli individui di età superiore agli 85 anni.

Conseguenze dell'infezione

L'HZ ha un decorso naturale che include una fase acuta seguita da possibili complicanze croniche. Le complicanze possono includere nevralgia post-erpetica (PHN), prurito post-herpetico, encefalite acuta associata a VZV, paralisi del nervo facciale, mielite, neuropatie motorie e eventi cardio-cerebrovascolari. Il dolore acuto associato a HZ è stato classificato come maggiore del dolore da travaglio e del dolore postchirurgico.

Immunosenescenza e Fragilità

Con l'avanzare dell'età, il sistema immunitario si indebolisce, rendendo gli anziani più suscettibili a infezioni come l'HZ. Questo fenomeno, noto come immunosenescenza, è accompagnato da un'infiammazione cronica di basso grado chiamata "inflammaging". Mantenere un sistema immunitario robusto può prevenire la fragilità, e l'adesione alla vaccinazione può ritardare l'insorgenza di fragilità e mantenere l'omeostasi immunitaria.

Vaccino RZV: Profilo, Efficacia, Sicurezza ed Effetti Avversi

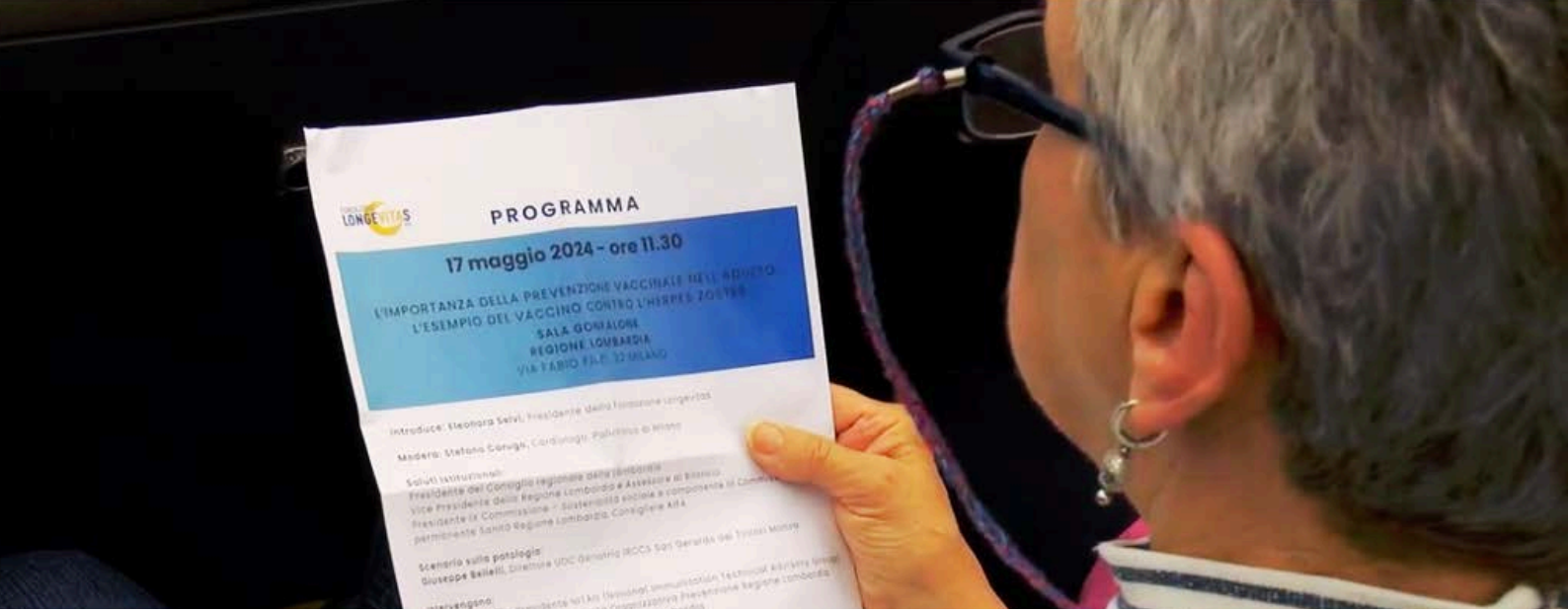
Il vaccino ricombinante contro l'Herpes Zoster (RZV) è stato sviluppato per proteggere le persone a maggior rischio, tra cui gli anziani. Gli studi hanno dimostrato un'efficacia superiore al 90% nella prevenzione dei casi di HZ indipendentemente dall'età, con una protezione che si mantiene nel tempo (fino a circa 11 anni post-vaccinazione). Gli effetti avversi sono perlopiù transitori, con una durata mediana di tre giorni e intensità lieve o moderata.

Raccomandazioni e Strategie per Implementare la Copertura Vaccinale

Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025 include il vaccino RZV tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Per migliorare la copertura vaccinale, sono suggerite iniziative come la formazione scientifica, campagne di comunicazione, calendari vaccinali per anziani, raccomandazioni SIGG, e la promozione di centri vaccinali ospedalieri.

CONCLUSIONI

L'Herpes Zoster rappresenta una patologia significativa soprattutto per gli anziani, con un'alta incidenza e severità delle complicanze. Il vaccino RZV offre una protezione efficace e duratura, con un profilo di sicurezza favorevole. La promozione della vaccinazione, soprattutto tra gli anziani, è essenziale per ridurre l'incidenza e le complicanze dell'HZ. I geriatri hanno un ruolo chiave nella sensibilizzazione e nell'implementazione di percorsi vaccinali efficaci.



La relazione del Dr. Danilo Cereda

L'incontro ha visto inoltre la partecipazione del **Dr. Danilo Cereda,** Responsabile Unità Organizzativa Prevenzione Regione Lombardia.
Di seguito, **un resoconto dei principali argomenti trattati.**

L'Importanza della Vaccinazione nella Popolazione Adulta Vaccinare gli over 65 è cruciale a causa della loro **maggiore vulnerabilità alle infezioni e delle gravi complicazioni** che ne possono derivare, inclusi ospedalizzazioni e decessi.
Le vaccinazioni raccomandate per questa fascia di età includono l'influenza, il pneumococco, l'Herpes Zoster e il tetano-difterite-pertosse.
È fondamentale educare e sensibilizzare la popolazione, garantendo un accesso equo alle risorse vaccinali.

Specifiche sul vaccino RZV

Il vaccino ricombinante adiuvato (RZV) contiene la glicoproteina E del virus varicella zoster prodotta con tecnologia del DNA ricombinante e l'adiuvante AS01B. È utilizzabile a partire dai 18 anni ed è in uso dal 2021.
Può essere somministrato insieme ad altri vaccini, come quelli antinfluenzali inattivati non adiuvati, anti-pneumococco e anti-difterite-tetano-pertosse. La somministrazione avviene in due dosi a distanza di 2-6 mesi, con una possibile anticipazione della seconda dose in casi specifici (ad esempio, pazienti oncologici).

Evidenze ed Efficacia

Il vaccino RZV ha dimostrato un'efficacia superiore al 90% contro l'HZ in tutti i gruppi di età sopra i 50 anni e un'alta efficacia contro la nevralgia post-erpetica (PHN). È particolarmente efficace anche nei pazienti con trapianto di cellule staminali ematopoietiche (68,2%) e in quelli con neoplasie ematologiche (87,2%).

Offerta della Vaccinazione: Popolazioni Target

La vaccinazione è raccomandata a partire dai 18 anni in caso di specifiche condizioni di rischio come diabete complicato, patologie cardiovascolari, BPCO, asma bronchiale severa, immunodeficienze, insufficienza renale cronica e recidive di HZ.
Per i soggetti sopra i 50 anni, sono incluse condizioni di rischio come diabete, BPCO e cardiopatie. La vaccinazione è anche raccomandata al compimento dei 65 anni e per le coorti di recupero dal 1952.

Coinvolgimento della Medicina di Base

Dal dicembre 2023, i medici di medicina generale (MMG) somministrano il vaccino anti-HZ ai propri pazienti. Le dosi sono fornite tramite le ASST attraverso Centri Vaccinali e Case di Comunità, con la registrazione della vaccinazione come per altre vaccinazioni (antinfluenzale e anti-pneumococco).

Necessità di Destagionalizzazione

Tradizionalmente associata alla campagna vaccinale antinfluenzale, la vaccinazione anti-HZ può essere effettuata efficacemente durante tutto l'anno, migliorando l'organizzazione degli appuntamenti e riducendo il carico di lavoro durante la stagione autunnale/invernale.

Regole di Sistema per il 2024

Nel 2024, è prevista la destagionalizzazione dell'offerta vaccinale anti-HZ (e anti-pneumococco) da parte della medicina di famiglia. Gli ASST/IRCCS pubblici stanno sviluppando modelli di offerta vaccinale ospedaliera per garantire la vaccinazione dei pazienti cronici. Inoltre, verrà attivato il nuovo software vaccinale «ARVAX» per una gestione più efficiente delle registrazioni.

Iniziative per i pazienti fragili

Iniziative specifiche mirano a sensibilizzare la popolazione e migliorare la copertura vaccinale tra i pazienti fragili. Queste includono campagne di comunicazione:
#DIRITTOALVACCINO, #SIAMOTUTTIFRAGILI e percorsi vaccinali interdisciplinari per pazienti diabetici e oncologici.

Obiettivi di Copertura del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025

Il PNPV 2023-2025 mira a raggiungere obiettivi specifici di copertura vaccinale per varie coorti di popolazione, inclusi pazienti oncologici, diabetici e residenti in strutture RSA.

CONCLUSIONI

La presentazione ha enfatizzato l'importanza di rendere i punti vaccinali più accessibili e di comunicare efficacemente con la popolazione. La flessibilità nell'offerta vaccinale è essenziale per raggiungere i target di copertura e migliorare la salute pubblica.

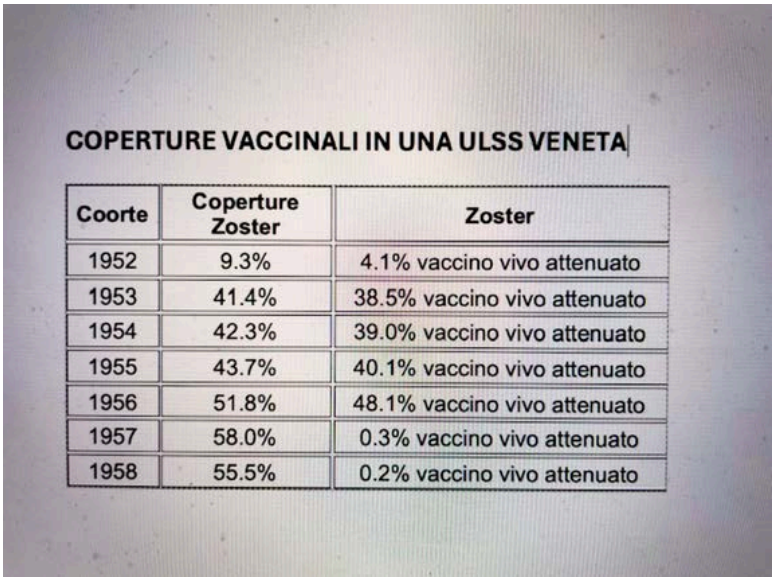
L'EVENTO

Una panoramica globale e specifica

L'evento ha fornito una panoramica completa delle strategie e delle iniziative necessarie per migliorare la copertura vaccinale nella popolazione adulta, sottolineando l'importanza della prevenzione e della protezione contro l'Herpes Zoster.

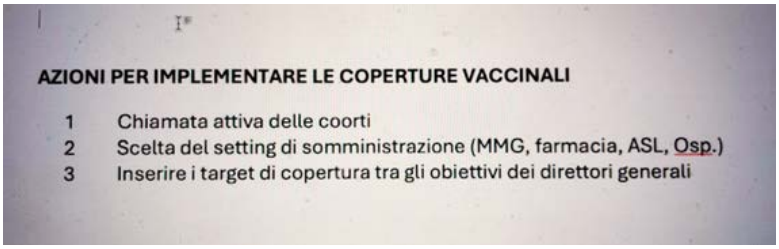
L'intervento di Carlo Signorelli

Il convegno ha visto inoltre la partecipazione di **Carlo Signorelli, Presidente NITAG (National Immunization Technical Advisory Group)** che, al termine della giornata ha condiviso un post di aggiornamento e approfondimento sul suo **profilo Linkedin,** rilanciato dalla Fondazione Longevitas e consigliato da un vasto numero di persone.



COPERTURE VACCINALI IN UNA ULSS VENETA

Coorte	Coperture Zoster	Zoster
1952	9.3%	4.1% vaccino vivo attenuato
1953	41.4%	38.5% vaccino vivo attenuato
1954	42.3%	39.0% vaccino vivo attenuato
1955	43.7%	40.1% vaccino vivo attenuato
1956	51.8%	48.1% vaccino vivo attenuato
1957	58.0%	0.3% vaccino vivo attenuato
1958	55.5%	0.2% vaccino vivo attenuato



AZIONI PER IMPLEMENTARE LE COPERTURE VACCINALI

1 Chiamata attiva delle coorti
2 Scelta del setting di somministrazione (MMG, farmacia, ASL, Osp.)
3 Inserire i target di copertura tra gli obiettivi dei direttori generali

Fonte: Carlo Signorelli, Presidente NITAG

Carlo Signorelli · 1°
Professor of Hygiene, Director School of Public Health,...
2 giorni·

Tre azioni potrebbero aumentare le coperture vaccinali contro Herpes Zoster: 1) la chiamata diretta delle coorti e categorie da vaccinare; 2) le scelte regionali dei più efficaci setting vaccinali (MMG, farmacie, servizi vaccinali ASL, ospedali, RSA) con adeguati approvigionamenti; 3) l'inserimento dei target di copertura tra gli obiettivi dei direttori generali delle Aziende sanitarie. Con queste azioni la Regione Veneto ha superato il 50% di vaccinati contro lo zoster nelle coorti dei 65enni. Se n'è parlato nel convegno "L'importanza della vaccinazione nell'adulto: l'esempio del vaccino contro l'Herpes Zoster", promosso dalla Fondazione Fondazione Longevitas con il Patrocinio di Regione Lombardia e Istituto Superiore di Sanità. Sono intervenuti Federico Romani, Marco Alparone, Emanuele Monti, Giuseppe Bellelli, Carlo Signorelli, Danilo Cereda, Stefano Carugo, Eleonora Selvi, Paola Pedrini.

Post Linkedin - Carlo Signorelli 17 Maggio 2024

PROSEGUI LA LETTURA

Scopri il sito e i social della Fondazione

Per approfondire e scoprire altri temi e dettagli sul convegno, le foto dell'ampia partecipazione di pubblico e le video interviste ai relatori, visita il sito e i canali social della Fondazione. Le video interviste ai relatori e relatrici sono disponibili qui e qui.